

**Evento in presenza**

**presso sede della Associazione Veneta Allevatori in vicolo Mazzini, 4 – Fontane di Villorba**

**Giovedì 27 marzo ore 16:20-18:00**

**Crediti formativi 0,20**

**I contratti di fiume : normativa di riferimento**

1. **Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE):** La Direttiva Quadro sulle Acque dell'Unione Europea stabilisce un quadro per la gestione delle risorse idriche, promuovendo un approccio basato sulla gestione integrata dei bacini idrografici.
2. **Pianificazione dei bacini idrografici:** I contratti di fiume si inseriscono nella pianificazione a livello di bacino idrografico, che rappresenta l'unità territoriale di riferimento per la gestione delle risorse idriche.
3. **Legislazione nazionale e il Collegato Ambientale:** In Italia, l'articolo 68-bis del **Collegato Ambientale (Legge n. 221/2015)** sancisce il riconoscimento dei contratti di fiume come strumenti di pianificazione e gestione delle risorse idriche. In particolare, il legislatore sottolinea l'importanza di tali contratti nell'ambito della gestione integrata e partecipativa delle risorse idriche, favorendo l'inclusione degli attori locali nel processo decisionale.

Obiettivi principali dei contratti di fiume:

- **Sostenibilità ambientale:** Protezione degli ecosistemi fluviali, conservazione della biodiversità e riduzione dell'inquinamento delle acque.
- **Partecipazione:** Coinvolgimento attivo degli attori locali, tra cui enti pubblici, cittadini, imprese e associazioni, nella gestione e pianificazione delle risorse idriche.
- **Sviluppo territoriale:** Promozione di pratiche che integrano la protezione ambientale con lo sviluppo economico e sociale delle zone fluviali.

**Relatore: dott. Forestale Marco Abordi**

membro del Tavolo Nazionale, esperto sulla materia e metodologia, già relatore alla conferenza finale di un interreg con capofila la Regione del Veneto per un accordo di contratto di fiume.